Martedì 14 Febbraio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 38.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I commenti all' Esposizione finanziaria -- abbasso il Parlamento! -- la tregua di Dio è finita.

Perchè la nostra Cronaca politica riescisse completa, ieri, quantunque in ritardo per la vacanza della domenica, abbiamo dato ai Lettori un sunto dell'*Esposizione finanziaria* letta alla Camera dei Deputati dall' on. Bernardino Grimaldi Ministro del Tesoro con l' *interim* delle Finanze. Da quel sunto ognuno avrà compreso come l'on. Ministro nulla abbia saputo excogitare di nuovo, nulla che potesse esprimere almeno avviamento a sciogliere la quistione concernente l' assetto del bilancio, ed a favorire lo sviluppo economico della Nazione. Ammessa pur l'esattezza, ed in ciò consentono molti, della parte storica dell' *Esposizione*, i provvedimenti annunciati erano già dalla Critica ritenuti insufficienti, se non dannosi; perciò, per le notizie che ci vengono da ogni parte, la Camera li udì ricordare sfiduciata del loro valore, e niente benevola al Ministro.

Quindi, se l' altro jeri dicevamo che con l'*Esposizione finanziaria* doveva cominciare per la Camera e per il Ministero il lavoro serio, oggi temiamo pur troppo che da questo *atto parlamentare* comincierà, invece, palese lavorio di dissoluzione. Prevalgono ora infatti sintomi ostili ai Ministri, specie all'on. Grimaldi, e non è audacia il prevedere che una crisi non è lontana. Poichè l insufficienza e la fallacia dei provvedimenti, già dimostrate nelle polimiche della Stampa, serviranno a mascherare alte cagioni di sfiducia che forse apertamente non si oserebbe di confessare.

Alludiamo a quanto si mormora da tempo, all'indirizzo di qualche Ministro, a proposito dell' *affare delle Banche*, in cui o direttamente o indirettamente lo si crede compromesso. Poi sempre avviene, quando bollono tôrvi sospetti e si ripetono gravi accuse, che l'opinione pubblica abbisogna di vittime espiatorie. E si cercheranno anche in seno al Ministero. Che se domenica a Roma, nel Comizio, già da noi annunciato, di commercianti ed industriali, taluno voleva udire i nomi de' Deputati in sospetto, e si gridò persino: *abbasso il Parlamento*, è facile arguire come contro la bufera sovvertitrice Giolitti e Colleghi si troveranno impotenti.

Se con l'*Esposizione* si avesse offerto un programma di restaurazione finanziaria (dacchè Giolitti saliva al Potere per siffatta necessità unica), su tutto il resto potrebbesi forse transigere. Ma ormai è palese che gli studj, se mai si fecero, di tanti mesi non approdarono; quindi il risultato sarà di vedere svanita una speranza di più.

Ed anche volendo escludere ogni colpa ne' presenti Ministri, l' *affare delle Banche* sarà stato per essi una sventura. Non importa, perchè, nella gravezza delle condizioni odierne, sentesi il bisogno di *novità* Potressimo anche ingannarci; ma esponiamo un nostro *presentimento* che presto *novità* si avranno, se non per altro, per ridestare le speranze del meglio.

Non senza un perchè l' altro ieri sulla *Riforma* del Crispi, premesso che per dieci mesi si aveva ai Ministri concessa l' *aspettazione benevola*, si fece loro sapere come *la tregua di Dio è finita!* Non senza un perchè da quel Giornale si promulga che l' *ora è solenne*, che *tutto è da rifare*. E non senza un perchè sembra che adesso, ezandio da gente che gli fu avversa, si vôlgano all' on. Crispi segni di simpatia, quasi a lui fra breve tempo l'Italia avesse da ricorrere per azione energica nel *tutto rifare*.

Sommati questi ed altri indizj, conchiudiamo col pronostico di prossime sedute assai tempestose alla Camera, delle quali le *novità* saranno conseguenza inevitabile. G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12. — Pres. ZANARDELLI

Apresi la seduta alle ore 2.5.

Martini risponde ad una interrogazione di Del Balzo circa il riordinamento degli studi farmaceutici. Sta preparando un provvedimento legislativo che valga a conciliare tutti gli interessi.

Seguono altre interrogazoni a cui rispondono i Ministri e si approvano senza discussione e si votano a scrutinio segreto sei progetti per approvazione di eccedenze d' impegni per l' esercizio 91 92.

Segue lo svolgimento di alcune interpellanze, a cui pure rispondono i singoli ministri.

Giolitti presenta il progetto per interpretazione dell' art. 6 della legge 28 giugno 1892 per provvedimenti per la città di Roma.

Niccolini svolge la sua interpellanza sui provvedimenti reclamati per assicurare al commercio, all' industria ed all' agricoltura nazionale il maggiore possibile sviluppo, profittando senza ritardo della rottura commerciale tra la Francia e la Svizzera. — Osserva che l' importazione francese nella Svizzera ammontò nel decorso anno alla importante cifra di 243 milioni, rappresentati in gran parte da voci che l' Italia potrà utilmente rimpiazzare e quindi raccomanda che il governo, accordi ribassi efficaci sui trasporti ferroviari, ed incoraggi con ogni mezzo i nostri agricoltori, industriali e commercianti.

Lacava assicura che il governo farà quanto è in poter suo.

Vengono comunicate parecchie interrogazioni fra cui una sull' aumento sessennale ai maestri.

Il presidente comunica che il risultato delle votazioni fatte a scrutinio segreto è nullo per mancanza del numero legale.

La votazione si rinnoverà domani

Tornerà Crispi?

Corrono notizie diverse intorno alla situazione parlamentare.

La levata di scudi di Crispi, che si prevedeva da molto tempo, e che fu annunziata formalmente col programma pubblicato dalla *Riforma*, fa mutare la fisionomia alla Camera. Si dice che Nicotera è di completo accordo con Crispi.

Nicotera avrebbe ottenuto anche l'acquiescenza della Destra al Ministero Crispi.

Rudinì avrebbe promesso di appoggiare un Ministero Crispi se questi riuscisse a scalzare adesso l' on. Giolitti.

Qualcuno tenta delle pratiche con Zanardelli, dal quale dipende in gran parte la soluzione nel momento attuale.

Zanardelli però è incerto.

Invece parecchi legalitarii dichiaransi pronti a seguire Crispi.

Per risolvere una questione di diritto.

Si conferma la notizia corsa che l'autorità giudiziaria prima di domandare delle nuove autorizzazioni a procedere contro altri deputati, quando pure occorressero, attenderà, che venga emessa l' ordinanza della sezione di accusa, la quale risolva la questione di diritto, se cioè, i deputati siano pubblici ufficiali.

Qualora l' ordinanza della sezione di accusa si pronunziasse contraria e dichiarasse che i deputati non sono pubblici ufficiali, si ritiene che allora diverrebbe inevitabile l' inchiesta parlamentare. Il ministero, data la nuova condizione di cose, l' accetterebbe senz' altro.

Una tragedia misteriosa.

Berlino, 13 Stamane in una cantina di Weinstrasse si trovò il cadavere d'un giovane di 25 anni col cranio sfracellato. Aveva indosso delle chiavi, un anello, è del danaro.

Si suppone che l' assassinio sia stato commesso per vendetta.

La polizia iniziò attivamente le indagini per far la luce su questa tragedia misteriosa Non è peranco stabilita la persona dell' ucciso non essendosi rinvenuta sul cadavere nessuna carta da poterlo identificare.

Per affrettare l' istruttoria.

Il ministro Bonacci, riconoscendo la necessità che il pubblico sia presto illuminato sul processo, ha dato le opportune disposizoni acciò l' istruttoria venga affrettata.

I „Pagliacci" di R. Leoncavallo.

—

LO SPARTITO.

Dovendo dire alcuna cosa intorno a lo spartito d' un' opera d' un carattere originale com' è quella del Leoncavallo, è impossibile evitare uno scoglio: l'eterna questione che in ogni campo dello scibile e dell' attività umana oggi si para dinanzi, la lotta — o meglio — l' antagonismo tra classicismo e modernità. Questo attrito — più che altrove — appare manifesto apertamente nelle diverse arti e in specialità ne la poesia e ne la musica.

Ne la poesia — per esempio — c' è chi vorrebbe stare pedantemente attaccato ai classici ed esigerebbe che i cultori de la *difficil arte* seguissero servilmente le orme di quelli; c' è chi invece, e più a buon diritto, pur ritenendo necessario lo studio accennato dei classici e la formazione del buon gusto estetico, lascia libero campo a l' ingegno di scoprie nuovi orizzonti ed esplicarvi la sua energia.

— Ora — con lo spirito moderno che si è oggidì infiltrato dappertutto — alla masse in generale — a l' infuori de la stretta cerchia dei dotti — garban più i frutti geniali d' un ingegno, che, libero da pastoje segue la propria inclinazione, uniformandosi per istinto al gusto moderno de la realtà fortemente sentita, che non le creazioni dei classicici — sublimi quanto volete — ma sempre per chi abbia una cultura almeno sufficente a poterle gustare.

Ond' è che a molti, e ponete in questo fascio anche l' umile sottoscritto — così di primo acchito — piace più — una lirica di Carducci, di Panzacchi o di Ada Negri — che non, verbigrazia, un brano difficile del Paradiso di Dante. Ciò non vuol dire nient' affatto — che Dante sia inferiore ai primi: ciò dimostrerà invece un difetto innato quasi in tutti di non aver la pazienza d' approfondire l' esame d' un lavoro artistico — ma di lasciarsi invece abbagliare da la prima (mi si perdoni il gallicismo) impressione: *decipit frons prima multos* — cantava Orazio... e avrebbe ragione anche oggidì.

— Tant' è vero, che — per poco esamini e studi il brano difficile del Dante — anche un intelletto mediocre — comprende chiaramente come ognuno dei poeti moderni stia addietro al nostro Sommo Genio — di tanto.

— Quanto è lontano da la terra il cielo, direbbe quello spaccone di Monti (il poeta d' un secolo fa — non il deputato odierno — intendiamoci bene!)

Ma lasciamo in disparte le digressioni e torniamo a bomba.

Come ne la poesia — voleva dir io — anche nella musica c' è questa distinzione: ci sono i così detti *avveniristi* che non veggono altro Dio a l' infuori di Wagner, ci sono i seguaci di Verdi (un facsimile dei moderati in politica) e ci sono finalmente i *cosidetti veristi* a cui appartiene il nostro Leoncavallo. Dico i cosidetti *veristi*, perchè mi pare che verismo in musica non ce ne possa essere: si dica che essi sono realisti e allora convengo anch' io.

Voler paragonare la musica di Leoncavallo coi capolavori del Verdi è assolutamente impossibile — perchè — tra l' altre ragioni — è diverso il genere di musica adoperato dai due compositori — e poi Leoncavallo.... non è Verdi! — Però sta il fatto che i « *Pagliacci* » ovunque furono rappresentati — piacquero non solo — ma in molti luoghi (eccomi con le mie solite parolaccie!) fanatizzarono: dunque, se anche la voce di molti critici è venuta a smorzare un po' l' entusiasmo destato da tale opera — conviene però concedere che in fondo in fondo merito estetico ce ne deve pur essere anche ammettendo che ci siano dei fronzoli.

— Vediamolo: La sinfonia di preludio è un motivo spigliato, allegro e sta bene in principio d' un' opera, che dal titolo parrebbe dovesse essere lieta.

Il prologo — nella prima parte offre poco di originale; ma cominciando dal verso: *Un inno di memorie* — il movimento d' orchestra cresce — il motivo assume un' aria patetica e solenne — e raggiunge il culmine alla frase; *le nostr' anime considerate* — resa dalla musica con grande armonia ed efficacia Gli episodi corali della prima scena — motivi allegri e vivaci, ritraggono e fanno sentire con grande potenza di colorito la lussureggiante bellezza dell' ambiente dove il dramma si svolge: le allegre note di Canio sono indovinatissime; forti invece quelle dello stesso, quando alcuni contadini lo mettono in sospetto del tradimento di Nedda.

Ed ora eccoci al famoso coro delle campane: negare ch' egli sia originalissimo e che sia anche un lavoro complicato eseguito e distribuito con finezza grande di criterio, mi pare sia un grande errore che taluni commettono.

La prima volta si potrà rimanere colpiti, ma indecisi per la la novità del lavoro; ciò non toglie però che udendolo parecchie volte non si resti meravigliati dalla strana complicazione e dal curiosissimo assieme di tanti suoni diversi fusi in una sola armonia.

Segue la romanza ballata di Nedda — che alcuni s' ostinano a chiamare mediocre — ad onta degli applausi fanatici con cui viene accolta. Nella frase cantata da Nedda — per esempio — alle parole: Oh, che bel sole — di mezz' agosto, la musica riproduce tutta la forza dell' espressione poetica — e nell' armonia degli archi, — si sente quasi il fremito dei raggi del sollione d' Agosto. — e la pace della natura — al dir del Marradi « tacita nella grave afa del giorno ». Grazioso e solenne il passaggio melodico al verso: Vanno laggiù, da una frase armonica concitatissima a una melodia piana e spigliata.

Trovo giusta l' osservazione di alcuni critici — sul duetto d' amore — un po' troppo lungo. Del resto la musica, sempre espressiva e indovinatissima viene gustata piacevolmente fino al finale del I.o atto, l' *arioso* di Canio — che è — credo — il capolavoro del melodramma.

La nota sarcastica non potrebbe essere resa con più efficacia.

In quella frase « Ridi pagliaccio » c'è tutto: da lo scattar convulsivo d' un riso schernitore — al cupo lamento de

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 131

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE IV.

—

Amore e perfidia

—

Bisogna, disse che tu li veda... li veda assolutamente.. Devi far nuovamente ritorno a Parigi questa sera...

— Farò quanto vorrete.

— Eccoti del danaro.. Attendi Rambald ancora per due giorni, se occorre; non lasciar d' occhi un istante la sua porta di casa. E' necessario che tu me lo conduca qui, e che io gli pargli.

— Sta bene.

— E non ubbriacarti, sopratutto. La cosa è della massima importanza.

— Contate questa volta su di me.

E Stanislao partì, lasciando Feliciano in preda alle sue angoscie.

Così egli trascorse la notte, e poscia il giorno susseguente.

Stanislao intanto non aveva dato segni di vita...

Ben dieci volte fu Feliciano in procinto di partire egli stesso alla volta di Parigi. Ma egli temeva di incrociarsi per via con Stanislao, pensando poi ancora che se questi non faceva ritorno, era segno di non aver potuto venir a conoscenza di nulla.

— Era presso la mezzanotte, e Feliciano se ne stava per andar a letto, quando un forte colpo di campanello si fece intendere.

Feliciano aprì la finestra e gridò:

— Sei tu?

— Sono io, rispose la voce di Stanislao.

— Solo?

— Solo.

— E nulla di nuovo?

— Sì... sì... molto di nuovo. Aprite.

Feliciano corse alla porta, fece entrare Stanislao, e questi si abbandonò su di una sedia, ansante, trafelato e pieno di terrore.

— Che affare! mormorò egli.. Che affare!

— Parla dunque, disse Feliciano, fuori di se, — tu mi fai morire.

— Voi non rivedrete più madama Ortensia.. Nè io la vedrò più.

— Perchè dunque?

— Ella è morta.

— Morta?

— E' stata assassinata.

— Assassinata?

— I giornali della sera, sono pieni di particolari... Hanno trovato il cadavere in una cantina... Oh, una storia spaventosa!

Feliciano sentì un sudor freddo bagnargli le midolla.

— E Rambald?

— Non lo ho veduto.. Non è mai ricomparso. Si dice che sia lui l' autore del delitto. Lo si cerca dappertutto... La polizia è in moto...

Feliciano si passava le mani sulla fronte, addolorato, triste.. Ah! l' infame! Come sapere ora quel che era diventato della bambina?.. Non lo si saprebbe giammai... E se Roberto trovasse la figlia di Rosalia? La situazione era terribile.

Stanislao lo guardava andare e venire in uno stato di agitazione estrema... Egli credette fosse la nuova del delitto la causa di ciò.

Gli porse dei giornali che aveva in tasca, esclamando:

— Eccovi, leggete!

Feliciano prese i fogli e li percorse. Un fatto di cronaca dei più atroci.

Degli scaricatori di vino trasportando delle botti vuote, avevano scoperto, in una cantina del *boulevard* Rochechouart, il cadavere di una donna, interamente nuda, alla quale era stata spiccata dal busto, la testa..

Sul pavimento, sul muro erano visibili delle traccie di sangue, che indicavano il cammino percorso dall' assassino.

Immediatamente la polizia si pose sulle ricerche. La scoperta aveva avuto luogo verso le sei ore di sera.

Due ore dopo, si sapeva che il cadavere era quello di una levatrice del sobborgo Montmartre, a nome Ortensia, e la di cui scomparsa era già stata segnalata.

I sospetti furono rivolti sulla persona di un abitante vicino del mercante di vino, presso cui il corpo era stato trovato, e che da due giorni appunto mancava di casa sua.

Questi si faceva chiamare Rambald, — un nome tolto a prestito, senza dubbio, — e che era stato altre volte in relazione con la signora Ortensia. Di recente anzi era stato veduto con lei.

Non si sapeva però circa all' uomo quel che fosse divenuto di lui. Probabilmente aveva avuto il tempo di passare la frontiera.

— E' proprio così! mormorò Feliciano, che vedeva ad ogni istante svanire la speranza... Madama Ortensia è morta.. Dove mai trovare Rambald?... Oh! quale sventura fu per me, affidarmi a lui.. Ma chi poteva immaginarlo? Chi poteva prevedere...

— Uno scellerato! sclamò Stanislao — E si pretende che non sia già la prima donna a cui abbia fatto la festa a quel modo.. Si discorre di una mercantessa di Via Provenza, il cui cadavere è venuto a galla sulla Senna... Vedrete domani quel che diranno i giornali..

Feliciano non rispondeva. Che gli importava mai di tutto il resto? Egli non pensava che alle difficoltà, all' impossibilità anzi, di poter sapere ora ciò che era diventato della bambina..

— Se lo prendono, disse Stanislao, sta fresco..

E rivolgendosi a Feliciano: — Credete voi, chiese, che lo prendano?

— Non lo so, ma me lo auguro.

— Oh! è furbo il briccone, e loro scapperà dalle mani.

Feliciano non apriva bocca. Egli era triste triste, tutto assorbito nei suoi pensieri...

Quale colpo per lui! E non già ciò che vedeva la folla: un delitto come un altro; bensì per lui assumeva ciò l' aspetto di un castigo del destino.

Era la provvidenza che lo colpiva.

Egli era andato troppo lungi. Egli non aveva avuto il diritto di rapire quella bambina...

E se più tardi Roberto si presentasse a lui, avendo scoperto la figlia di Rosalia.. sua figlia, e si rifiutasse di renderla prima che gli fosse ridonata la nipotina?...

Ed ei Feliciano non potrebbe dir nulla... Aveva fatto un giuramento, e non potrebbe più mantenerlo!

A sua volta, avrebbe dovuto quindi chinar la fronte innanzi Roberto e implorarlo di veder la figlia di Rosalia.

In luogo di essere il vendicatore altero, imperioso, sarebbe l' uomo castigato, umile, pentito..

Adesso egli si credeva più basso, più infelice di Roberto. Egli aveva spinto troppo oltre il suo furore... Egli non avrebbe dovuto punire degli innocenti!

(Continua)

la disperazione — da la nota fremente d'un'anima, che sente la forza de la sua dignità a l'acuto singhiozzo d'un animo addolorato.

Nel preludio de l'atto secondo c'è predominante una nota velata di melanconia, che fa quasi prevedere la catastrofe — e vien ripetuto — con felice idea il motivo saliente del prologo — a le parole —: *E voi più tosto che le nostre povere — gabbane d'istrioni, le nostr'anime — considerate.*

I cori rendono a perfezione l'idea de la curiosità innata in quei buoni popolani per udire la rappresentazione. Poco dopo alzata la tela, si gusta davvero la simpatica ballata d'Arlecchino egregiamente accompagnata dal pizzicato degli archi e da la risposta dei flauti. Vi si sente tutta la spensieratezza del personaggio che la canta e una certa grazia d'un brio... tutto goldoniano.

Noto qui, come in tutta l'opera, lo strumentale sia ripartito con arte finissima, anche troppo; tante volte anzi la soverchia tenacità nuoce alla *veridicità* dell'espressione.

Ci son dei punti però; come per esempio ne la romanza degli uccelli in cui le strida degli uccelli, che solcano l'aria sono rese stupendamente da un finissimo lavoro degli archi. Leoncavallo sa anche con rara abilità usare gli ottoni e i tamburelli per interrompere una scena patetica o lieta e incominciarne una concitata o dolorosa.

— Noto il vivissimo contrasto fra la scena vivacissima di Arlecchino e quella tragica e forte a l'entrare di Pagliaccio; noto altresì il finissimo lavoro di violoncello e contrabasso a la frase: *No, pagliaccio, non son.* A la scena de la catastrofe l'armonia è concitatissima e d'un effetto sorprendente. Quando Pagliaccio cade e cala la tela, l'orchestra gli ripete in tuono ironico e procace il forte motivo: *Ridi, pagliaccio, sul tuo amore infranto. Ridi sul duol che t'avvelena il cor!*

E' quasi il motto schernitore e sprezzante de la moderna società, egoista e gaudente, su tutto ciò che la miseria copre con le sue ali fredde e inesorate.

Non vorrei che questo mio articolo su la musica di Leoncavallo scritto ne la foga de l'entusiasmo per un lavoro che sa far fremere la corda del sentimento, fosse interpretato un po' troppo da ottimista.

Leoncavallo ci ha dato un lavoro che staccandosi dai legami della tecnica spinta a l'eccesso, è un altro passo della via che la musica oggi ha da poco intrapreso, la via de la scuola realista, che più d'ogni altra risponde ai bisogni e ai gusti de la società.

Non è un'opera grandiosa, è il primo passo d'un giovane maestro e offre facilmente il tallone vulnerabile ai critici; ma a questi Aristarchi, che soffocano con l'aridità de le nozioni tecniche, l'ispirazione e la voce del sentimento, noi possiamo sempre porre dinanzi come solenne smentita il grande ed entusiastico plauso che accoglie, anche in questi ultimi giorni, la musica di Leoncavallo sui principali teatri di quei paesi dove la musica *avvenirista* Wagneriana è tanto in auge. *Peter Giriani.*

RUBRICA VARIA

—o—

Di palo in frasca.

Macchina da calcolo Mayer. Se un uomo dell'età della pietra, per una di quelle strane ipotesi che piacciono tanto ai romanzieri ed ai poeti, rianimato dall'alito d'una vita novella levasse il capo «rabbuffato e sonnolento» fuori dalle profondità del suo sepolcro e scuotendosi d'addosso la stratificata polvere de' secoli, volgesse attorno curioso la pupilla pei vecchi campi e per le antiche solitudini dove ora freme nuovo rigoglio di vita e fruttificano mirabilmente gli alberi piantati dalla civiltà e dal progresso, rimarrebbe abbacinato per le infinite meraviglie che l'umana perfettibilità ha creato ovunque sopra gli antichi sepolcri.

Il vapore, l'elettricità, il magnetismo hanno trasformato la faccia della terra, l'uomo ha soggiogato la natura ed imprigionandone le forze ha sostituito il lavoro delle macchine a quello faticoso delle braccia. Non contento di questo, che è già una grande conquista del progresso, l'uomo ha cercato e cerca tuttora di rendere meno faticoso anche il lavoro della mente con perfezionati sistemi di meccanica. Il fosforo del cervello sostituito dall'ingranaggio e dalla ruota a scappamento.

Fin dal 1642, Pascal presentò un apparecchio che serviva a compiere le quattro operazioni dell'aritmetica.

Nella *Miscellanea* di Padova dell'anno 1709 al Titolo «De macchina quadam aritmetica» trovasi menzionata e descritta una macchina aritmetica a molle del matematico veneto Giovanni Poleni.

Se poi con rara pazienza si esamina le Riviste scientifiche, e gli Archivi delle Accademie del vecchio e nuovo mondo, ad ogni piè sospinto cadon sott'occhio elaborate descrizioni di filancie da calcolo, di tachimetri, di binamometri grafici, di planimetri, di aritmometri, di aritmoplanimetri di contatori a rotella.

Si è avuta la tanto lodata macchina Babbage, ed in questi ultimi tempi la *macchina da calcolo Mayer.*

Rinunzio a descrivere il complicato congegno, dirò soltanto che essa opera per mezzo di una tastiera — Premendo opportunamente i tasti, con gran facilità e con risparmio di tempo si fanno i calcoli più difficili.

Coloro che in fatto di calcoli non si sentono molto forti, non possono che applaudire all'ingegnosa trovata, potendo in seguito alla medesima compiere difficilissime operazioni colla stessa facilità colla quale si strimpella un clavicembalo, mutando così la prosa della matematica in una dolce musica del calcolo.

Echi del Carnovale. Prima che la gazzarra carnevalesca abbia a finire, rubo un po' di spazio a questa mia scapigliata rassegna di scoperte, invenzioni, fatti varî, per non passar sotto silenzio due avvenimenti, di cui poco hanno parlato i giornali, ma molto importanti perchè destinati a ripetersi in avvenire. Voglio dire di un concerto umoristico dato a Pisa e delle feste goliardiche di Firenze.

Nell'elegante sala del R. Teatro Nuovo di Pisa, si organizzò per operosa iniziativa di gentili signore un concerto a beneficio del Circolo degli Artisti.

I concerti in oggi sono andati fuori di moda; relegati nei caffè e nelle Accademie vivono d'una vita stentorea. Sono frequenti i casi in cui l'uditorio che non è sempre formato di appassionati cultori della musica, trattiene a mala pena lo sbadiglio.

Di questo preoccupandosi le gentili dame Pisane, apersero la salutare vena dell'amorismo e crearono il *concerto umoristico*. Numerose e brillanti riuscirono le sorprese; io non le descriverò tutte, dirò soltanto, che tutto ad un tratto si videro le dame invadere l'orchestra, por la bocca su clarinetti e tromboni e soffiarvi dentro colla miglior intenzione di questo mondo: un'andata melodica invase la sala, ma le signore dame non ci avevano proprio niente a che fare, perchè clarinetti e tromboni venivano suonati da musicisti della banda militare, nascosti dietro l'improvvisata femminina orchestra.

Fu eseguito pure in mezzo ad un accordo sinfonico di risate un *settimino* con *Cartofoni* di svariatissime forme.

E passando al secondo avvenimento, che si collega strettamente collo Scholasticon di cui ho già parlato in altra occasione, ricorderò che per iniziativa dell'associazione universitaria fiorentina, al Teatro Salvini di Firenze ebbe luogo una rappresentazione a beneficio degli studenti poveri. Si recitarono la *Partita a scacchi, Massinelli all'Università, le Consulte ridicole.* Nella prima la parte di Iolanda fu egregiamente sostenuta da un avvenente studentessa di lettere. Si rappresentò pure la popolarissima *zarzuela* spagnola «*La gran Via*» ed immagini il lettore che allegro tumulto di risate devono aver suscitato quegli studenti che con truccature riuscitissime rappresentavano vispe e provocanti donnine.

Questi avvenimenti ci rappresentano una pagina brillantissima del gran libro del buon umore, sul cui frontispizio sta scritto a carattere indelebile: L'allegria fa buon sangue. *Alipede.*

I progressi del telegrafo.

Una relazione del signor Pruce, direttore dei telegrafi al Post Office di Inghilterra, dimostra quale sviluppo abbiano assunto le comunicazioni telegrafiche negli ultimi trenta anni.

Nel 1862 era già un oggetto di stupore che un solo apparecchio potesse trasmettere 75 parole al minuto. Oggi, grazie ai più recenti perfezionamenti se ne possono trasmettere fino a 600 al minuto.

Nel 1871 la stampa del Regno Unito fece trasmettere telegraficamente 21 milioni di parole; mentre nel 1890, la cifra delle parole inviate ascese a 600 milioni. Un solo discorso di Gladstone pronunziato nel novembre del 1891 alla Federazione nazionale procurò alle linee telegrafiche del Regno Unito tanto lavoro, equivalente a 390.000 parole.

Partendo da questi dati, è facile arguire quale e quanta importanza dovranno assumere le corrispondenze telegrafiche nel giornalismo dell'avvenire. In Italia, è vero, sono ancora ben lungi, in fatto di stampa periodica, da quei risultati ai quali è potuto arrivare il giornalismo inglese; ma c'è da scommettere che da qui a cinquant'anni il meglio informato degli odierni giornali inglesi farà al cospetto dei giornali di allora, la stessa figura che fa oggi una copia del vecchio «Cracas» a paragone di qualunque giornale italiano!

Del resto il telefono — meglio ancor del telegrafo — può darci un'idea dei progressi dell'elettricità applicata alle comunicazioni. Sono appena sedici anni che il primo telefono venne presentato alla sezione di Glasgow della Società reale britannica e a quest'ora i telefoni che funzionano nei paesi civili raggiungono già — se non superano — la cifra di un milione.

Un milione di telefoni in azione. Solamente a pensarci ci si sente venire la pelle d'oca.

Il giubileo del papa a Vienna.

Vienna, 13. La festa per solennizzare il giubileo episcopale di papa Leone XIII si tenne nella sala della Società musicale.

Nel palco di corte prese posto l'arciduchessa Maria Teresa, negli altri tutta l'aristocrazia femminile.

In platea si trovavano moltissimi deputati conservatori e polacchi clericali, i ministri della giustizia, dell'agricoltura, i capi feudali boemi, molti membri della Camera dei signori, i capi antisemiti Liechtenstein e Lueger.

Erano intervenute anche le Società clericali con bandiere.

Ai posti d'onore, attorno al busto del papa, sedevano il cardinale Gruscha, arcivescovo di Vienna, il nunzio Galimberti col fratello legato papale ed il presidente Aldringen. Questi salutò i convenuti ed espresse la speranza che la Chiesa avrà presto vittoria sopra i suoi nemici. Lesse quindi un dispaccio del papa che inviava la sua benedizione.

Il coro cantò poi l'inno *Onnipotenza* di Schubert.

Dopo sorse Berger e pronunciò fra le ovazioni un discorso di elogio pel papa dipingendolo specialmente come difensore della società contro il socialismo.

L'orchestra eseguì l'inno *A Santa Cecilia* di Gounod, quindi Tarnowski, presidente dell'Accademia delle scienze di Cracovia, parlò del papa come scienziato e filosofo.

Ma la parte più significante fu il discorso finale del cardinale arcivescovo Gruscha che deplorò con amarezza profonda non potere i cattolici con piena gioia festeggiare il giubileo del papa, perchè manca il ripristinamento della sua completa libertà e indipendenza. Disse che la prigionia del papa è dura (?). Concluse:

— Il capo della Chiesa vuole la libertà; possa questa aspirazione, che è quella di tutti i cattolici, avverarsi.

Uno scoppio di entusiasmo accolse queste dichiarazioni. Esse erano evidentemente inaspettate, altrimenti non si spiegherebbe la presenza dei due ministri Schönborn e Falkehavn.

Un fabbricante di fulmini.

Il professore Thompson di Lyon, ha fatto un'importante comunicazione al Scientific Club di quella città.

In seguito a numerosi esperimenti ed impiegando correnti elettriche di una grande entità, il professor Thompson è riuscito ad ottenere scintille misuranti 5 piedi, ossia metri 1,50 di lunghezza. Egli ha inoltre dichiarato di poter costruire una macchina elettrica di tale potenza da ottenere scintille dolla lunghezza di 15 metri e che da rebbero l'illusione perfetta del fulmine che scoppia nei temporali.

Il rumore del tuono sarebbe prodotto dalla stessa scintilla mediante uno speciale sistema di recipienti di rame, sui quali viene tesa una pelle d'asino.

Un giornale americano, entusiasta della scoperta, ha incominciato una sottoscrizione per regalare al professore una medaglia d'oro; da un lato della medaglia c'è il ritratto di Thompson, sotto le spoglie di Giove, che scaglia i fulmini, dall'altra la data della scoperta.

L'inventore ha fatto domanda a Washington, per ottenere la privativa della sua invenzione, ed appena l'avrà avuta farà stampare i suoi biglietti di visita in questo modo:

Jupiter Thomson
Unico fabbricante di fulmini e tuoni sulla terra. Attenti alle contraffazioni.

Dov'è Arton?

Budapest, 13. Il famigerato Arton che fu il braccio destro del suicida barone Reinach negli affari del Panama, sfugge sempre alle ricerche delle autorità.

La settimana scorsa egli fu ripetutamente qui travestito; ebbe anche alcuni colloqui notturni colla canzonettista Lilli Mers.

I *detectives* Goron e Jaume ritornati qua lo cercarono inutilmente. Jermattina essi ritornarono a Parigi. Poche ore dopo giungeva di nuovo Arton dalla Germania.

Ora si assicura che gli agenti francesi siano riusciti ad impadronirsi di importanti documenti posseduti da Arton. Così si spiegherebbe il loro improvviso ritorno a Parigi.

I documenti nel processo bancario.

I documenti relativi al processo bancario salirebbero al rispettabile numero di oltre quattro mila. Questi documenti appartengono a persone che ebbero degli affari con la Banca Romana.

Per decifrare alcuni documenti si sarebbe dovuto ricorrere a periti, tanto sarebbero illeggibili.

Spreco di milioni.

Il *Fanfulla* dice che la piattaforma su cui fu cominciato il palazzo di giustizia avrebbe ceduto e sarebbe impossibile proseguire la costruzione.

Questo vorrebbe essere costrutto su un terreno poco solido, presso il fiume.

Se la notizia è vera, sarebbero 16 milioni già spesi inutilmente.

Cronaca Provinciale.

Festa di beneficenza.

Chiusaforte, 11 febbraio.

Eccomi a darvi esatta relazione della festa di beneficenza, come vi annunciava, la quale riuscì superiore ad ogni aspettativa.

Alle 6 pom. di jeri sera, tutti i convenuti, in numero di ben 45, puntuali all'invito ricevuto sedevano al banchetto nella Sala dei S.gg. fratelli Pesamosca, splendidamente addobbata. L'aspetto era imponente, regnandovi un'allegria tale da non ricordarsi tanta, in questo piccolo paese di montagna.

Alle frutta, il Signor Pietro Pesamosca, degno Presidente di questa Società Operaia, con parole affettuose ringraziando gl'intervenuti, faceva voti acchè la appena istituita Società possa nel più breve lasso di tempo corrispondere agli scopi dello Statuto.

Applaudito fu il Socio Signor Augusto Navarra qui da 4 anni Impiegato ferroviario, che con conciso ed eloquente discorso addimostrò la natura e lo scopo della Società, facendo inoltre vedere come per la stessa, l'uomo raggiunga il duplice suo scopo, cioè il bene materiale ed intellettuale e come possa formarsi col buon esempio una forte gioventù, nobile speranza d'Italia.

Applauditi pure quelli dei signori Antonio Scotti farmacista di qui, e Giuseppe Masieri Segretario comunale di Resiutta. Chiuse il Banchetto il nostro emerito signor D.r Girolamo Fontebasso con un brindisi in cui encomiava le diverse cariche del nostro sodalizio.

Alle 9 circa si passò al ballo. E qui non ho parole per manifestare l'entusiasmo dei convenuti, i quali indotti dal senso di beneficenza, concorsero con ogni mezzo possibile, non eccettuata una allegra comitiva di mascherine, onde rendere per tal guisa più viva ed animata la festa.

Pieno il cuore di riconoscenza, mando un vivo elogio ai componenti il Comitato, i quali adoperaronsi a tutt'uomo per ottenere lo scopo prefisso.

Auguro, per ultimo, che una tant'opera acquisti maggior solidità anche per parte di coloro che, incautamente guidati, vollero scindersi. *Libero P.*

Fiori d'arancio.

Maniago, 13 febbraio.

Oggi in Fanna il signor Luigi Maddalena impalmò la gentile signorina Maria Rocco.

Per l'occasione si fecero alcune pubblicazioni, fra cui una del sig. Giuseppe Zecchin di Maniago padrino, il quale presentò anche splendidi regali.

Agli sposi sincerissime felicitazioni.

Modificazioni d'orario.

Resta sospesa fino a nuovo avviso l'attuazione delle modificazioni d'orario annunciate pel 13 corrente sulla linea Casarsa-Spilimbergo, sulla quale per conseguenza la circolazione dei treni continuerà ad essere regolata dall'orario in vigore attuato il 12 Gennaio p. p.

Per gelosia.

A Polcenigo, per gelosia, Perut Antonio, al solo scopo di minaccie sparò due colpi di pistola carica a polvere contro Pilot Giuseppe. Il Perut fu tosto arrestato dai Carabinieri.

Disertore.

L'undici corrente Dohmanovic Pietro disertore del 25.o Reggimento Artiglieria di Gorizia, si costituiva ai RR. Carabinieri di S. Giovanni di Manzano.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

FEBBRAIO 14 Ore 8 ant. Termometro —0.2
Minima aperto notte —2.3 Barometro 754.
Stato Atmosferico Sereno —
Vento Nord — pressione Crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 8.4 Minima — 1.
Media 4.11 Acqua caduta mm. Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

14 FEBBRAIO 1893.

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.3	leva ore	6.15 m
Passa al meridiano	12.11.11	tramonta	2.37 s
Tramonta » »	5.19	età giorni	27.4
Fenomeni			

Per l'elezione del Collegio di San Daniele.

La Giunta per le elezioni, discuterà il giorno venticinque corrente l'elezione di Riccardo Luzzatto nel collegio di San Daniele.

Per domani.

Come di consueto, domani le botteghe dei barbieri e parrucchieri si chiuderanno alle ore 3 pom.

Dopo le due, si chiuderanno anche i negozi di mercerie e le botteghe di pizzicagnolo.

Denuncia di furto.

Ieri sera un furiere maggiore del 16 cavalleria denunciava essere stato derubato nella sua stanza ammobigliata nel Giardino Grande di due cilindri d'oro del valore di L. 100 circa, di un anello d'oro con tre pietre del valore di L. 50, e di una catena di metallo, e che teneva in un cassetto dell'armadio.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta dell'11 febbraio 1893.

Approvò il consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Zoppola.

Approvò i preventivi 1893 del legato Taddio di Oltris (Ampezzo); della Congregazione di Carità di Varmo, Precenicco, Codroipo ed Enemonzo; dei legati per grazie dotali di S. Maria di Castello (Udine) e dell'Asilo infantile di Pordenone.

Diede parere favorevole in ordine al concentramento nella Congregazione di Carità di Cividale di varie istituzioni dotali dipendenti dall'Ospitale Civile.

Autorizzò l'amministrazione della Casa di Carità od Orfanotrofio Renati di Udine ad investire in rendita pubblica dello Stato 5 0/0 la somma di L. 418 60 ammontare della indennità derivante dalla occupazione di fondi per l'ampiamento della Stazione ferroviaria di Casarsa.

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Arba, relativa all'impiego dell'importo del legato Margherita Faelli a favore dei poveri.

Approvò i preventivi 1893 dei comuni di Comeglians e Clauzetto.

Approvò l'aumento del numero delle categorie dei contribuenti la tassa di famiglia, del Comune di Palazzolo dello Stella.

Autorizzò il Comune di Attimis a ribassare il dato di perizia per la vendita di piante boschive.

Decise stare a carico del Comune di San Vito al Tagliamento la spesa di una spedalità in Udine.

Approvò la deliberazione del Cons. Com. di Sutrio relativa a concessione di piante.

Deliberò che la riscossione dei canoni dipendenti dall'abolita servitù di pascolo in comune di Polcenigo, venga eseguita in due rate corrispondenti alla III.a e IV.a rata dell'imposte dirette.

Autorizzò il Comune di Porpetto a contrarre un mutuo di L. 15000 per la costruzione di strade obbligatorie.

In Seminario.

Ieri sera i bravi seminaristi, guidati dal loro egregio istruttore don Antonio Colle, recitarono un nuovo dramma del professore don Luigi Giuseppe Ellero, tratto dall'epoca famosa della Lega Lombarda.

L'autore con grande verità e potenza di colorito tratteggiò quel glorioso brano di storia patria che da Pontida ci condusse a Legnano. Miglior saggio di profonda conoscenza storica e di saper ritrarre così bene l'epoca, i caratteri, e mantener sempre vivissima l'azione e l'interesse, l'egregio professore non poteva darci.

Incastonatovi a pennello e svolto da mano maestra il drammatico episodio di Eloardo, Ariberto e Tancredi D'Oldrate, l'autore seppe trarre una bella serie di scene piene d'alte idee e d'affetti, dove si palesa una mente coltissima ed un cuore retto a nobili sensi.

Il dialogo spigliatissimo e naturalmente adatto all'indole dei personaggi, le situazioni correttamente poste e condotte, i caratteri sempre ed egualmente mantenuti provano che l'autore ha studiato molto e conosce praticamente tutti i difficili segreti dell'arte drammatica.

Gli applausi furono spessissimi e più d'una volta si voleva vedere al proscenio il bravo professore, ma egli modesto evitò qualsiasi dimostrazione, soddisfatto dal favore col quale fu accolto il suo bello e tanto ben pensato lavoro.

Gli esecutori, diretti con intelligente cura ed amore dal bravo don Antonio Colle, con impegno interpretarono il dramma e seppero far risaltare a dovere tutti i pregi di cui va adorno.

Società dell'Unione.

Il trattenimento per i bambini alla Società dell'Unione avrà principio alle ore 8 precise di questa sera.

Smarrimento.

Ieri dalle 2 alle 4, pom. nell'andare da Via Tiberio Deciani alle Ferriere, percorrendo la Via ed il Subburbio Aquileia, fu smarrito un braccialetto d'oro a catenella portante una medaglia di San Giorgio, pure in oro.

L'onesto trovatore è pregato di portarlo al nostro Ufficio ove gli sarà corrisposta competente mancia.

Friulano arrestato a Trieste.

Venne arrestato l'altra notte a Trieste in via del Torrente, il facchino Luigi Z, d'anni 44, da Udine, per contravvenzione al bando.

Lezioni di Pianoforte e teoria musicale

con indirizzo scientifico razionale, nonchè di *Lingua Tedesca ed Italiana*, con metodo efficace di riscontro linguistico; a scopo di studio privato o preparazione ad esami. *Pietro De Carina* — Recapito Caffè Corazza.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di *Urban-Fanna Giovanna*.

Viezzi Enrico L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso la libreria fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

L' Ospizio M.r Tomadini e l'eredità Federicis.

La Provvidenza mai non manca di venire in aiuto di chi pienamente in lei si affida, Proprio di questi giorni la Direzione dell' Ospizio M.r Tomadini ebbe parecchie domande di povere vedove, che con le lagrime agli occhi imploravano che fossero accolti nell' Ospizio i loro orfani figli. Con sommo rammarico si dovè rispondere: non possiamo esaudire per ora la vostra dimanda, non c'è posto: abbiate pazienza: il provvido Iddio penserà a voi ed anche a noi, che ci troviamo impicciati di molto a provvedere vitto, vestito, istruzione a duecento orfanelli. Ed il buon Dio ci pensò davvero inspirando al Sig. Giuseppe Federicis fu Giacomo di instituire erede universale di tutto il suo l' Istituto Tomadini. L' egregio notaio D.r Ermacora ieri stesso si compiaceva partecipare alla Direzione che il Sig. Giuseppe Federicis fu Giacomo mancato ai vivi in Venezia il dì 11 andante con testamento olografo 28 decembre 1892 instituì erede universale l' Istituto Orfanelli Tomadini, precisando nel Testamento medesimo l' ammontare della sua sostanza in lire 327,366 in cartelle di rendita intestate a nome di lui ed in denaro presso di sè. Oh sia ringraziato il cielo che adesso l' Ospizio può ampliarsi: ed è al tutto necessario prolungare fino alla Chiesa il nuovo locale sezione-artieri che è sulla via Tomadini per accogliere tanti poveri orfanelli che intirizziti dal freddo e sparuti dalla fame domandano con voce supplicevole ricovero ed aiuto. Noi siamo lietissimi di tergere le amare lagrime della vedova e dell' orfanello, e ci pare che l' anima nobile di M.r Tomadini in oggi esulti di insolita gioja, e sorridente e bella dica agli Udinesi: O miei concittadini, sempre io prego quassù l' ottimo Iddio a benedire l' opera mia, ed Egli esaudisce le mie preci, e moltiplica il pane e le vesti ai figli del cuor mio! Gareggiate di carità, e tutti, sì tutti gli orfani figli della città e Diocesi trovino nel mio Ospizio asilo e conforto!

Gli orfanelli M.r Tomadini accompagneranno la salma del generosissimo benefattore che arriverà oggi stesso a Udine dalla stazione sino al cimitero di S. Vito. Non v'ha dubbio che l' Onorevole Municipio in segno di gratitudine all' esimio benefattore accorderà che la salma venga riposta nel tumulo riservato ai benemerentissimi concittadini.

La Direzione.

Un Veterano decesso.

La notte del 12 corrente il Veterano Mattia Favero, ascendendo le scale della propria abitazione, per grave malore restava istantaneamente morto. Il Favero fu uno dei prodi che nel 1848, disertando le bandiere Austriache nel Castello di Bladens, seguì, coi trecento compagni dello stesso reggimento, al quale egli apparteneva, il valoroso Sebastiano Riva, attraversando il Voralberg, riducendosi nella Svizzera e di là a Milano, ove si arruolò nei volontari lombardi.

Il Favero dopo l' armistizio Galasio si portò a Venezia e combattè nella legione *Italia libera* fino alla Capitolazione di quella città.

Egli poscia si stabilì in Udine. Esercitò il mestiere di fonditore di metalli, in cui era molto capace; fu ottimo capo di famiglia, educò i figli, i quali sono divenuti operai distinti. Fu anche un bravo filarmonico.

Avea da pochi mesi ottenuta la pensione vitalizia e ne era contento. Affezionato alla famiglia viveva col figlio Giuseppe il quale avea tutte le cure per il povero vecchio. Egli era buono, laborioso e di sentimenti liberali.

Lascia i suoi cari nel dolore per si grave perdita, ed i commilitoni che lo conobbero per buon patriota e distinto soldato, gli porgono l' estremo saluto.

A. P. — G. P.

Ringraziamento.

La famiglia Favaro vivamente commossa, ringrazia tutti quei pietosi che vollero rendere l' estremo tributo d' affetto al povero estinto Matteo, accompagnandolo all' ultima dimora, e così pure allo spettabile Consorzio filarmonico che intervenne con bandiere ai funebri Domanda scusa per le involontarie mancanze.

Corso delle monete.

Fiorini a 216.50 Marchi a 128.— — Napoleoni a 20.80

CARNOVALE

Teatro Minerva.

Entrando ieri sera al Minerva e vedendo quella ressa di gente, di mascherette, tanta frenesia di danze, si doveva proprio esclamare: *dulcis in fundo!*

Quante graziose mascherine correvano dietro ad un' ultima ora fugace di follia! Notammo tre eccentriche *Ferro China Bisleri*, ed un elegante e ricco *Polo Nord*.

Si ballò fino all' alba di questa mattina e così si chiuse al Minerva felicemente la stagione carnevalesca.

Teatro Nazionale.

Questa sera ultimo giorno di carnovale Grande Veglione Mascherato.

Prezzi d' ingresso

Uomini	L. 0.60
Donne con e senza maschera	» 0.40
Abbonamento al ballo	» 3.00
Biglietto per ogni danza	» 0.25
Un palco	» 2.00

Sala Cecchini.

Questa sera, alle ore 7, Grande Veglione Mascherato.

Ognuno all' entrata riceverà un biglietto portante un numero doppio, col quale, gli uomini concorreranno alla vincita d' un grosso « amico di S. Antonio » e le donne a quella d' un magnifico « amico di S. Giovanni »

L' estrazione verrà fatta al punto di mezzanotte.

Sala del Pomo d'Oro.

Questa sera Grande Veglione Mascherato.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N.o 66.

Il R. Commissario Straordinario

per l'Amministr. del Comune di Erto-Casso.

Avvisa

che in seguito a spontanea rinuncia del titolare a tutto 1.o Maggio p. v. resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, cui va annesso l' emolumento di L. 800, nette da R. M.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il dato termine le loro istanze, corredate a norma di legge, al R. Commissario Straordinario suddetto.

Il neo-eletto entrerà in carica non appena la relativa deliberazione sarà resa esecutoria.

Erto-Casso addì 20 febbraio 1893.

Il Commissario Straordinario
Plateo Nino.

Gazzettino Commerciale.

Mercato Bovini.

Il mercato d' oggi, si presenta molto meno affollato di quello di ieri.

Al momento di andare in macchina il giornale, vi saranno stati poco più di 1000 animali bovini ed una ventina di equini.

Dove andarono a finire 1,700.000 lire?

Dicesi che l'autorità giudiziaria abbia raccolto le prove per stabilire che Cuciniello il 15 gennaio scorso consegnò un milione e settecentomila lire a uno dei coinvolti nel *deficit* della Banca Romana Costui, avrebbegli come altre volte, promessa la restituzione immediata della somma.

La restituzione non fu fatta e l'ispezione contemporanea alla Banca Romana e al Banco di Napoli, fecero scoprire l' ammanco. Cuciniello vedendosi perduto, chiese al cassiere D'Alessandro 370000 Lire, colle quali tentò di fuggire. Questa somma dove andò a finire? Ecco che cosa ora si vuole che cerchi l' Autorità giudiziaria.

Ferro e carbone per l' Italia.

Uno degli elementi per giudicare della maggiore o minore attività industriale del paese è senza dubbio il consumo del carbone, del ferro e dell' acciaio. L' Italia trae questi prodotti quasi esclusivamente dall' Inghilterra e dalla Germania.

Ecco le cifre dell'anno scorso in confronto a quelle del 1891.

Anno	Ferro e acciaio	Carbone
	Dalla Germania	
1892	tonn. 62, 047	45,600
1891	» 68,955	61,500
	Dall' Inghilterra	
1892	ton. 112,939	3,784,000
1891	« 111,464	3,585 000

Come si vede, il consumo di ferro e acciaio estero è diminuito in complesso di circa 5 mila tonnellate, mentre quello del carbone è aumentato di circa 200 mila tonnellate. Notiamo però che negli anni addietro si erano oltrepassati i 4 milioni di tonnellate.

Ciò che dice il ragioniere Rossi.

Quel Rossi ragioniere-economo al Ministero di agricoltura, al cui ufficio si misero i suggelli, dichiarò al giudice istruttore che non ebbe alcuna relazione nè con Monzilli, nè con Tanlongo.

Inondazioni in Austria.

Il Danubio cresce rapidamente, trasportando enormi ghiacci. La situazione è grave.

Si crede che stanotte la parte bassa di Vienna sarà inondata.

Un furto alla frontiera francese.

— A Modane, frontiera francese, vennero rubati i bagagli del signor Carvalho, direttore dell' Opéra Comique, quando egli era in viaggio per Milano. Nei bagagli erano diversi spartiti, che il Carvalho deveva esaminare in Italia.

Notizie telegrafiche.

Il bill dell' Home Rule alla Camera dei Comuni.

Londra, 13. — *Comuni* — Gladstone presenta il bill dell' Home Rule. Il bill propone sia confermata la supremazia del parlamento imperiale sul parlamento che si concederà all' Irlanda e che si occuperà soltanto degli affari irlandesi. Il vicerè d' Irlanda verrà scelto senza riguardo alla sua religione. Il parlamento irlandese si comporrà di due Camere. La prima, costituente, verrà composta di 48 membri eletti fra cittadini che pagano una locazione annua di 20 sterline. La seconda Camera si chiamorà Assemblea popolare e si comporrà di 103 deputati eletti dagli attuali elettori irlandesi. I deputati irlandesi potranno pure partecipare alla camera dei comuni imperiale, ma dovranno esservi eletti in modo speciale.

I giudici dell' Irlanda saranno inamovibili. Il parlamento irlandese verrà inaugurato il 1 settembre 1893 Una nuova polizia verrà creata in Irlanda e l' attuale verrà ritirata gradatamente. I rappresentanti irlandesi al parlamento imperiale verranno ridotti ad 80, cifra proporzionata alla popolazione dell' Irlanda.

La durata dell' assemblea legislativa sarà di sei anni.

L' Inghilterra amministrerà le dogane irlandesi, fisserà l' uscita, ma le autorità irlandesi la riscontreranno. Se tali proposte saranno approvate, il Parlamento irlandese comincierà la sua opera con un avanzo attivo di 520,000 sterline. Esorta la Camera a fare il massimo sforzo per approvare il *bill*.

A proposito di Carlo Lesseps e compagni.

Parigi, 13. Il *Figaro* annunzia che Carlo Lesseps è stato autorizzato a vedere suo padre. Sarà condotto oggi al Castello di Lachesnaye sotto la sorveglianza di due agenti e ritornerà domani alle *Conciergerie*.

— Carlo de Lesseps, Fontane, Eiffel e Cottu firmarono il ricorso in Cassazione contro la sentenza che li ha colpiti: forse Eiffel e Cottu chiederanno di rimanere a piede libero, benchè la legge esiga l' incarcerazione durante il ricorso.

Ferdinando de Lesseps riceverà a domicilio la notificazione della sentenza. Avrà cinque giorni per ricorrere.

Un redattore del *Figaro*, che ha visitato la famiglia Lesseps nella villa di Chesnay, racconta che Ferdinando de Lesseps ha degli accessi brevi di allucinazione, nei quali vuol mettersi l' abito nero e su quello la Gran Croce della Legion d' onore per difendere l' impresa del Panama.

Chiede di leggere i giornali e gliene vengono dati dello scorso anno. Li scorre credendoli del 1893.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 14 Febbraio 1893.

Rendita	
Ital. 5 0|0 contanti ex coupons	96.—
» fine mese	96 05
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0|0	97.—
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	310.—
» 3 0|0 Italiane ex coupons	300.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 0|0	491.—
» » » 4 1|2	499.—
» 5 0|0 Banco Napoli	470.—
Ferr. Udine-Pont.	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0|0	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—
Azioni	
Banca Nazionale	1335 —
» di Udine	112.—
» Popolare Friulana	112.—
» Cooperativa Udinese	30.—
Cotonificio Udinese	1100.—
» Veneto	259.—
Società Tramvia di Udine	87.—
» ferrovie Meridionali	642.—
» » Mediterranee	530.—
Cambi e Valute	
Francia chéque	104.35
Germania »	128.1|4
Londra »	26.25
Austria e Banconote »	216.1|2
Napoleoni »	20.80
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	91 10
id. Boulevards, ore 11 1|2 pom.	—.—
Tendenza buona	

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

AVVISO.

Da cedersi al Caffè Dorta in seconda lettura i seguenti giornali: *Illustration Zeitung*, *Illustration française*, *Illustrazione Italiana*, *Pasquino*, *Il Secolo Illustrato*, *Illustrazione Popolare*, e diversi giornali politici quotidiani,

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini scelti ssimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio . . . . L. 0.70
Nero di Centa d'Albana . . . . » 0 80
Idem. S. Martino al Tagl. . . . . » 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibario in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Stabilimento Agro - Orticolo

di **G. RHO' e COMP.**

UDINE

con Filiale in Strassoldo

(Illirico - Impero Austriaco).

Nei suoi estesi vivai di Udine e di Strassoldo trovasi disponibile un grandissimo numero di alberi da frutto, viti, gelsi, piante ornamentali, a foglie cadenti e sempreverdi.

Bellissimo assortimento di piante da fiore. Deposito di sementi di ortaglia, da fiore e di grande coltura.

Assume impianto di parchi e giardini — Assume qualsivoglia lavoro in fiori — Prezzi modici — Catalogo si spedisce gratis a richiesta.

Avviso Interessante

PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9 ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc. più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

D' affittare

la casa n. 25 in via Brenari.

Rivolgersi al proprietario.

Un biciclo in vendita

Da vendersi per lire **190 biciclo finissimo,** *fabbrica inglese, ottimo stato, diametro ruota anteriore m. 1 22. Detto Biciclo è fornito di tutti gli accessori, chiavi, fanale, zaino ecc*

Rivolgersi al Bilanciaio Signor Schiavi Via Daniele Manin 14.

Il deposito del premiato ferro Malesci è presso la R. Farmacia Filipuzzi - Girolami Udine.

D'AFFITTARE

IN CODROIPO

dal giorno 11 Novembre 1893

L'ALBERGO AL LEON D'ORO

con e senza mobilia

L' albergo è situato nella parte centrale del paese.

Per trattative rivolgersi al Signor Proprietario in Codroipo

Angelo Peressini - Udine

GRANDE CARTOLERIA

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Fabbrica e deposito Carte Paglia e d' ogni genere da impacco a mano ed a macchina.

Fabbrica Timbri di gomma e metallo

Grandioso Deposito Carte da Parati Nazionali ed estere

Deposito Presse per copialettere

Assortimento di colori ed articoli pella Pittura all' acquerello ed a olio

Specialità in Ovali e Liste dorate bronzate, e intagliate per cornici.

Deposito - esclusivo - Della Cartiera Tessitori - Peressini e Comp. (Moggio-Udinese).

Miniere Solfuree Trezza

ROMAGNA - CESENA

Premiate a tutte le Esposizioni mondiali.

Stabilimento a vapore con i più perfezionati sistemi.

Zolfo Doppio Raffinato in pani e macinato qualità superiore a qualsiasi altra — Garantito vero Romagna — Esclusivo prodotto delle proprie Miniere presso Cesena — Lavorazione perfetta — analisi garantita.

Specialità Zolfo puro per le Viti — Zolfo Ramato finezza garantita 65|68° qualità extra 70|72° Solforimetro Chancel

Marca depositata **M. S. T. R.**

« Lo zolfo vero di Romagna proviene solo da Cesena »

Ogni sacco deve portare all' imboccatura la nostra Etichetta.

Rappresentante per Udine e provincia Sig. **Angelo Scaini — Udine.**

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ombrelli - ombrellini, Bauli da viaggio e valigie bastoni da passeggio

Si coprono ombrelle su montatura vecchia a prezzi convenientissimi.
si eseguisce qualunque riparazione

Grande assortimento

articoli pelliccerie manicotti da L. 1.00, 1.50 - 2.00 - 2.50 - 3,00 boa ecc. ecc.

Articoli di stagione

E PER REGALI

Presso la **Società Friulana per l' industria dei Vimini** — Udine — *si trovano* **paraventi** *e* **parafuoco** *in bambù e* **portalegne** *per salotti.*

Essa fabbrica anche:

Ammobigliamenti completi da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d' India e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagèr ecc. con *piastre artistiche* di Sassonia.

Giardiniere, portavasi, portafiori artistici e svariatissimi per atri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

Bauli per viaggio solidissimi foderati con tela americana.

Cesteria fina e comune.

Qualunque altro oggetto in vimini, canna d' India e bambù, sopra disegno.

MERCERIA

PAOLO GASPARDIS

Udine - Mercatovecchio

Assortimento sceltissimo di stoffe per Uomo, con le quali assume anche di dare i Vestiti fatti, garantiti da difetti, Novità per abiti, Ulster, mantelli ecc. per Signora — Bianch ria, Coperte, Scialli ed altri innumerevoli articoli.

Impermeabili di lana per Uomo e per Signora.

Deposito

In stoffe per mobili d' ogni qualità, cortinaggi bianchi e colorati — Tappeti Vellutati, reps, iuta, cocco manilla tanto in pezza che preparati. Nettapiedi in cocco bucati e vellutati con bordure ed iscrizioni — Stoffe di crine per mobili e vetture.

Nuovo deposito

Stoffe gelsolino per tappezzerie del Brevettato ed unico Stabilimento per l' estrazione e applicazione del lino di gelso, di Giuseppe Pasqualis di Vittorio.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto per fine Stagione, liquida tutta la Merce d'Inverno al Prezzo di Costo per Pronta Cassa.

VESTITI FATTI

VESTITI SU MISURA

PELLICCERIA

PER SIGNORA E PER UOMO

Udine, Gennaio 1893

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO -- UDINE

Mercatovecchio di fianco il Caffè Nuovo.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie.

Bottiglie	Champagne	da centilitri	85	a L. 26 —
»	Champagnotte	»	85	» » 24.—
»	Litri chiari	»	97	» » 22.—
»	Bordolesi	»	75	» » 20.—
»	Gazose	»	70	» » 20 —
»	Mezzi litri	»	48	» » 18.—
»	Mezze Champagne	»	38	» » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro.

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di vetro con rubinetto sistema Beccaro.

da litri 10	L. 6 80	l'una
» » 15	» 7 50	»
» » 25	» 8 90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3 80	»
» » 25	» 4 40	»

Damigiane comuni.

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini, Verona** col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno*

Una notizia di cronaca.

(Dialogo côlto a volo, al caffè).

MENI. *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s'ha scontrà:
I s'ha fatto molto mal
TONI *Come?.. dove?.. quando è stata?*
Nulla lessi affè d'Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
Coll' orecchia spalancata.
MENI. *Vignindo fora del bel Cividale,*
A notte scura, che non c'era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover'uomo che nol gà fortuna,
Perchè correva senza aver fanale,
Con grand'urto tremendo fracassò
Altra corrozza... e in terra tutti dò!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repeton tremendo colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xè tutti in un fagotto e i xe de festa
Conzadi per da senno. Ele una strazza
Le par, co' ne l'acqua i la pesta:
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto, a lu ghe diol..
TONI *A me rincresce, sai?*
Ma pur l'hanno mertata!
Vo' dire, folc iu trai!
Con una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini;
Ma fanai da far tremare!
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Benchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno.
Sù, comprate, e ogni pensier
Dalla mente sgombro sia
Che disgrazia può accader
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per tutte le borse *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità, la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa.** *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al paio.**

L'Emporio Bertaccini non occorre di dire, è situato in **via Mercatovecchio.**

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi,

Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici- Libri Ascet

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Frances

Abbonamenti a tutti i Giornali del Glob.

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

Domandate a tutti i Confettieri e Droghieri

LA

CIOCCOLATA CROCE-ROSSA

LIZIER - VENEZIA

Premiata all'Esposizione Medico - Igienica

DI MILANO 1892

È la più digeribile e nutritiva.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.